

fedeltà, e prestarono da lì innanzi onoratamente braccio al Cardinale per l'altre sue imprese. Per questo accordo intimidito il Popolo di Fermo, e per non provare il meritato gastigo della sua ribellione, nel Mese di Giugno levò rumore nella Città contra Gentile da Mogliano, e il costrinse a ritirarsi nella Rocca, dove restò poi assediato dalla gente del Legato, e costretto a capitolare. Gli lasciò il Legato tre Castella, ma non contentandosene colui, glielne ritolse dipoi: laonde ramingo andò a finir malamente i suoi giorni in altri paesi. Anche i *Polentani* Signori di Ravenna e Cervia si ridussero all'ubbidienza del Legato, se pur non fu nell' Anno seguente.

GOVERNAVA intanto tirannicamente *Giovanni Visconte* da Oleggio la Città di Bologna a nome di *Matteo Visconte*. (a) Perchè *Galeazzo Visconte* Fratello di Matteo gli occupò nel Contado di Como un buon Castello colla Valle di Belegno a lui spettante, se ne lamentò; ma per quanto se ne dolesse, non gli fu mai fatta giustizia. Mandò ancora Matteo Visconte a Bologna delle persone con ordine di fare il Sindacato al medesimo Giovanni. Uomo di gran coraggio e di maggiore astuzia era l'Oleggio, e chiamandosi offeso per tal trattamento, determinò di farne tal vendetta, che tornasse anche in suo pro. Pertanto ben disposte le cose, nel dì 18. d'Aprile mise in armi tutti i suoi parziali, cioè i Maltraversi e Ghibellini; fece prigioni gli Uffiziali di Matteo Visconte; in breve tempo tirò alla sua ubbidienza tutte le Castella forti del Contado, a riserva di Bazzano, che si sostenne fedele a i Visconti; e si fece proclamar Protettore, o come altri scrivono, Signore di Bologna. Una contribuzione da lui fra poco imposta di venti mila Fiorini d'oro a i Cittadini, cagionò di gravi lamenti, ma convenne pagarla. Ad istanza ancora de' Maltraversi, cioè de' Ghibellini, fece prendere quattrociento Cittadini Guelfi, sospetti d'essere a lui contrarj, e li mandò a' confini; tali nondimeno e tante furono le doglianze del popolo, che stette poco a richiamarli. Di questo colpo sì pregiudiziale a i Visconti si rallegrarono forte i Collegati Lombardi; nè tardò il *Marchese Aldrovandino* d'Este a spedir de' buoni aiuti all' Oleggio, per tenerlo saldo nell' usurpato dominio. All' incontro ne furono turbatissimi i Visconti, e tosto inviarono il *Marchese Francesco d'Este* con un esercito sul Bolognese, che recò molti danni a quelle Ville, e tentò anche di prendere Bologna, ma ne fu bravamente respinto.

(a) *Petrus Azarius Chr. cap. 16.*

*Res. Italic.*

*Matthaus de Griffonib. Chronic.*

*Bononiens.*

*Tom. XVIII.*

*Res. Italic.*

*Cronica*

*di Bologna*

*Tom. eod.*